

## Lupi: «Sulle autostrade sconti per i pendolari»

PESCARA Si apre uno spiraglio di trattativa sugli aumenti autostradali. Ieri a Roma il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, ha riunito le società concessionarie ed ha chiesto «fortemente» di istituire, già da febbraio, agevolazioni sulle tariffe dei pedaggi per venire incontro alle esigenze dei pendolari, di quanti utilizzano l'autostrada per lavoro. Lupi ha detto alle concessionarie di attendere una risposta tra lunedì e martedì. Come noto, da gennaio sono scattati i rincari dei pedaggi e la sorpresa più sgradita l'hanno avuta gli abruzzesi, utenti dell'autostrada A24-A25 che collega Pescara, Teramo, Chieti e L'Aquila con Roma, che hanno dovuto subire un aumento dell'8,28%. Nell'incontro di ieri, Lupi ha illustrato la sua proposta: «Chi usa l'autostrada per un tratto non superiore ai 50 chilometri, andata e ritorno, per venti giorni al mese, dunque quaranta volte 50 chilometri, deve poter godere di uno sconto fino al 20%, di grande aiuto in un momento come questo». L'Aiscat, l'associazione delle concessionarie autostradali, si sarebbe mostrata disponibile.

Il ministro ha sottolineato la necessità che le riduzioni siano operative già da febbraio e prevedano forme di gradualità anche per quanti usano lo stesso tratto autostradale per meno di venti giorni al mese. Quanto ai camionisti, Lupi ha detto che prosegue il dialogo per individuare soluzioni e diminuire l'impatto degli aumenti sugli autotrasportatori. In definitiva, ha concluso il ministro, «il Governo cerca di rendere compatibile il recupero degli investimenti delle imprese e le richieste legittime dei cittadini».

PD, CNA E M5S

Intanto il gruppo consiliare del Pd alla Regione ha presentato una risoluzione: «Gli aumenti sono illegittimi perché nel calcolo degli investimenti che Strada dei Parchi fa per giustificare il rincaro delle tariffe la maggior parte si riferisce alla costruzione delle complanari esterne all'A24, che nulla hanno a che fare con le tratte abruzzesi delle autostrade, ma sono infrastrutture al servizio del traffico della città di Roma. Chiediamo che da quel calcolo degli investimenti di Strada dei Parchi venga scorporato quello per le complanari in modo tale da rimodulare il canone concessorio e scongiurare gli aumenti». Critici, sugli aumenti tariffari, anche la Cna regionale e la parlamentare Enza Blundo del M5S.